

INGERIRE  
narrative

Assetati  
di sangue

Ciao,

Cesare Sacchetti scrive del discorso di Trump ad una numerosa folla in Ohio: Per decenni siete stati barbaramente traditi da politici globalisti che lasciavano bande criminali e droghe letali invadere le vostre comunità. Questa è l'agenda di Davos, del Club di Roma, della Trilaterale e di tutti gli altri club privati che per decenni hanno deciso della nostra vita. I politici che hanno governato l'America e l'Europa erano soltanto degli agenti esecutori di questi ordini, che prevedevano la completa distruzione degli Stati nazionali e di tutto ciò che c'era dentro. Tutto il benessere e la ricchezza delle nazioni è stato spazzato via per essere trasferito nelle mani dei signori della finanza e delle corporation internazionali.

<http://www.reteccp.org/primepage/2022/demousa22/trump3.pdf>

Paolo Maddalena, giurista, magistrato, accademico italiano, e infine giudice costituzionale, ripreso da L'Antidiplomatico, scrive: Si tratta di una guerra della quale non si vede la fine. Un vero orrore. Come ho più volte detto la soluzione non sta nell'invio delle armi, ma nella urgente trasformazione della comunità internazionale, che di fatto è costituita da un insieme di leviatani con le viscere di bronzo, in una comunità giuridica nella quale prevalga il principio maggioritario, cancellando l'inammissibile diritto di veto previsto dal consiglio di sicurezza dell'ONU. Il motivo più profondo della lotta sul piano internazionale risiede per altro anche nella lotta, interna agli Stati, tra multinazionali e singoli, a causa del globale radicamento del sistema economico predatorio neoliberista. Così come è necessario portare un ordine giuridico nella comunità internazionale, è altrettanto necessario e primario portare un ordine giuridico all'interno del mercato generale, il quale agisce senza regole e fa in modo che persone senza scrupoli, tolgano ricchezza ai popoli impossessandosi dei loro beni per i loro fini personali. Da leggere.

<http://www.reteccp.org/primepage/2022/demoeuropa22/gen.Maddalena.pdf>

Nel contesto dell'enorme crisi strategica ed economica mondiale, lo Schiller Institute e i firmatari dell'appello chiedono una mobilitazione urgente per "convocare una conferenza internazionale sulla falsariga della Pace di Westfalia... per garantire gli interessi economici e di sicurezza principali di ciascuna e di tutte le nazioni. Alla luce dell'escalation della crisi ucraina, i cittadini in tutto il mondo si chiedono e chiedono ai propri leader politici a che cosa ci porterà tutto questo. Dietro a questo pericolo di guerra molto reale, c'è il collasso dell'intero sistema finanziario transatlantico. Una bolla speculativa da quasi 2 quadrilioni\* di dollari, che ha scatenato un processo iperinflazionistico a livello globale, con il conseguente collasso dell'economia fisica delle nazioni occidentali. I proprietari di Wall Street e della City di Londra cercano disperatamente di impedire qualsiasi alternativa funzionante al loro sistema, come l'alleanza di Russia e Cina intorno all'Iniziativa Belt and Road, che ora riunisce quasi 150 nazioni. Pertanto, per fermare la spinta alla guerra, è necessario adottare un approccio più fondamentale, che è quello di stabilire un paradigma completamente nuovo che garantirà la sicurezza, e lo sviluppo economico, di ogni nazione del pianeta. Eccetera, da leggere tutto.

<http://www.reteccp.org/primepage/2022/altletture22/Helga-LaRouche.pdf>

Su Databaseitalia.it leggiamo: Se c'è una cosa veramente importante che abbiamo imparato da questo conflitto creato e voluto dalla NATO contro il suo nemico giurato russo, è che il Nazismo europeo in realtà non è mai stato debellato, ma è diventato un pericolo virale per tutti i popoli del Mondo libero. L'esposizione attuale di questi criminali ormai usciti allo scoperto, non è nulla in confronto a ciò che verrà rivelato. Finanziamenti illeciti, esperimenti segreti per la distruzione delle masse, vendita di organi e sangue adrelinizzato. La NATO

è ormai chiaro a molti, essere un organismo di dittatura e genocidio che non ha più motivo di esistere, come l'Europa della Von Der Leyen e il World Economic Forum di Davos. Questo imminente crollo non è solo uno slogan o la proiezione di un lontano futuro, di anime consapevoli e sognatrici, ma una iniziativa portata avanti dallo Schiller Institute ([www.schillerinstitute.com](http://www.schillerinstitute.com)), che il 9 Aprile scorso ha lanciato un progetto multipolare per un nuovo assetto sociale e di sicurezza tra le Nazioni di tutto il Mondo. È una questione di vita o di morte fermare l'orologio del giorno del giudizio prima che scocchi la mezzanotte. "La necessità - come spiega chiaramente Helga Zepp-La Rouché fondatrice dello Schiller Institute - di un nuovo paradigma, sganciato dagli interessi dell'alta finanza, di un ordine mondiale liberticida e da quell'élite che trama nell'ombra per destabilizzare le democrazie di tutto il pianeta". Un appello così profondo ed esteso che viene, almeno nei suoi principi e propositi, ripreso il 21 Aprile al Forum di BOAO dal Presidente Xi Jinping che afferma: "Restiamo impegnati nella visione di una sicurezza comune, completa, cooperativa e sostenibile, e lavoriamo insieme per mantenere la pace e la sicurezza nel mondo; Restiamo impegnati nell'opporci all'unilateralismo e nel dire no alla politica di gruppo e allo scontro tra blocchi; Restiamo impegnati nel prendere sul serio le legittime preoccupazioni di sicurezza di tutti i Paesi, nel costruire un'architettura di sicurezza equilibrata, efficace e sostenibile, e nell'opporci al perseguimento della propria sicurezza a scapito della sicurezza altrui. Eccetera, anche da leggere.

<http://www.reteccp.org/primepage/2022/altletture22/nazismo-europeo.pdf>

Nestor Halak: Un tempo uno dei postulati fondamentali del nostro modo di vedere il mondo, vera base dell'occidente, era che esistesse una realtà oggettiva e che tutte le affermazioni che si potevano fare su di essa potessero essere vere o false, tertium non datur. Il nuovo criterio di verità di un'affermazione diviene sempre più la corrispondenza alla narrazione mediatica: è vero ciò che la televisione o i media mainstream trasmettono in quel particolare momento, falso tutto ciò che lo contraddice. Poiché la narrazione, essendo conformata al fabbisogno politico, cambia nel tempo, ne consegue che una cosa può essere vera e falsa allo stesso tempo, ciò che era vero solo pochi mesi fa, può essere falso oggi senza suscitare scandalo. Ne abbiamo esempi clamorosi nella narrazione pandemica. Fin da prima del loro lancio materiale, si "sapeva" che i "vaccini" avrebbero avuto un'efficacia di oltre il 90% nell'impedire la trasmissione della malattia, sconfiggendola pertanto in pochissimo tempo se solo si fosse vaccinata una percentuale di popolazione di almeno il 70%. Dopo qualche mese, però, la narrazione era cambiata, l'efficacia dei "vaccini" rimaneva "superiore al 90%", ma non più nell'impedire la trasmissione della malattia, bensì nell'impedire l'evoluzione verso forme gravi. In seguito la popolazione da vaccinare per ottenere l'effetto sperato è diventata l'80%, poi il 90%, poi il 100%, poi occorre due dosi, poi tre dosi, poi quattro dosi, poi una dose ogni sei mesi. Non c'è contraddizione, tutte le versioni sono vere al momento della loro applicazione e sono anche vere contemporaneamente rispetto alla realtà pro tempore vigente, che poi è sempre la medesima, in quanto la nuova realtà ha efficacia retroattiva. Il "vaccino" non impedisce il contagio, quindi per prevenire il contagio occorre fare il "vaccino". Il "vaccino" impedisce di ammalarsi per cui chi non si vaccina fa ammalare i "vaccinati". Discorsi slegati, senza nesso, conseguenti solo nella narrazione, veri solo perché conformi al dogma. La Russia compie un atto di inumana aggressione quando entra in guerra per difendere una popolazione russa che vive ai suoi confini, decimata da anni di bombardamenti. Gli americani compiono un atto umanitario di pace quando invadono l'Afghanistan a ventimila chilometri dalle loro coste massacrando un popolo che nulla di male aveva fatto loro e che nulla aveva a che fare con loro. Logica ineccepibile. Una parlamentare europea sostiene in seduta la necessità di una commissione di inchiesta indipendente che, come si fa per qualsiasi delitto, stabilisca quando le vittime del massacro di Bucha sono state uccise, se sono state uccise nel luogo dove sono state trovate, come sono state uccise. Le

viene tolta la parola perché una cosa simile in parlamento non si può dire. Evidentemente sta dicendo eresie poiché la narrazione mediatica ha già stabilito che il massacro è stato compiuto dai russi in ritirata e quindi, logicamente, qualsiasi ulteriore richiesta è una perdita di tempo. Eccetera.

<http://www.reteccp.org/primepage/2022/altletture22/aristotele.pdf>

Andrea Zhok: La globalizzazione è stata la forma principale della crescita capitalistica (e delle promesse di crescita) a partire dagli anni '70 del XX secolo. Dopo la caduta dell'URSS l'espansione globalizzante ha iniziato ad accelerare. La narrazione liberista per cui l'ampliamento e l'intensificazione degli scambi creerebbero automaticamente benessere per tutti i transattori è soltanto una fiaba per gonzi, che nasconde un punto cruciale: in ogni scambio è sempre decisivo il rapporto tra i poteri contrattuali dei contraenti. Con il nuovo millennio, la Cina, diversamente da altri paesi, ha caratteristiche politiche, geografiche e demografiche tali da non essere senz'altro ricattabile e assoggettabile da parte americana. Così ha iniziato a fare affari con le parti più sfruttate del mondo, fornendo condizioni di scambio migliori, e così ha esteso la propria influenza insieme economica e geopolitica. Tutto ciò che ci sta succedendo da due anni a questa parte ricade nella cornice di una inversione storica simile a quella della ritrazione dell'Impero romano dopo il II secolo d.C. Un sistema come quello romano sul piano militare, o come quello americano sul piano economico, può prosperare solo crescendo, quando inizia a decrescere deve cambiare pelle e, nel lungo periodo, natura. Quale che ne sia stata l'origine, dunque, quando la pandemia si è presentata, esistevano indicazioni operative e previsioni circa gli effetti, ed esisteva un dominus della vicenda, ovvero gli USA, che avevano tutte le conoscenze e tutti i mezzi per orientare le scelte, se non del mondo, almeno di tutti i paesi da essi direttamente dipendenti sul piano politico-militare. Con la pandemia tutti i margini di protesta, contestazione e rivendicazione sono stati messi a tacere per "cause di forza maggiore". Questo è un desideratum di chiunque gestisca il potere, e ha un significato di lungo periodo. La pandemia si presenta come un'occasione per addomesticare e "normalizzare" il contrarsi della globalizzazione, specificamente in rapporto al grande concorrente cinese. Con lo scoppio della pandemia la Cina venne immediatamente presentata come il grande untore mondiale. L'intero processo di espansione della Nato verso Est, in corso da oltre vent'anni, palesa indiscutibilmente l'intenzione americana di innescare il conflitto in Ucraina. Putin porta la responsabilità delle scelte fatte, scelte che, nella propria ottica di potenza internazionale che vuole rimanere tale, non erano obbligate, ma fortemente motivate. Cruciale è invece il modo in cui la guerra continua ad essere letta dai principali media europei, modo che nutre una narrazione volta a creare una barriera di filo spinato tra l'"Occidente liberale" e l'"Impero del Male russo". Questa demonizzazione è funzionale a creare una barriera durevole, che induca nel lungo periodo a separare Russia ed Europa, riconducendo economicamente l'Europa pienamente sotto l'ala americana. Dunque oggi, invece che parlare di un "complesso militare-industriale" americano possiamo parlare di un "complesso politico-finanziario" a guida americana, il cui interesse primario è la conservazione del potere dell'attuale concentrazione finanziaria. Gli strumenti principali per implementare questo intento sono due: 1) la capacità di spostare i capitali internazionali, promuovendo politici graditi e condizionando gli apparati mediatici e 2) la minaccia militare rappresentata dall'esercito americano e dai suoi "alleati" (Nato in primis). Questo complesso è accomunato dall'interesse primario nel mantenimento della supremazia mondiale relativa, ma è anche accomunato da un'ideologia liberale in cui si identifica. Questo gruppo di comando non richiede una struttura istituzionale, né una distribuzione di compiti. Queste caratteristiche di relativa indefinitezza rendono l'imputabilità dei responsabili delle odierne vicende, molto ardua. Non esiste alcuna "cupola" cui tutti facciano riferimento. Ciò che conta è la comune ideologia e la comune posizione apicale nella distribuzione del potere politico-finanziario a guida americana.

Questa fase ha, ed avrà, costi economici e sociali spaventosi, che verranno fatti pagare alla periferia dell'impero. Via via che ci si allontana dal centro dell'impero verso le sue propaggini meno integrate i costi saliranno esponenzialmente, e alcuni paesi verranno semplicemente sacrificati. Una volta inventata mediaticamente una vittima acconcia, e suscitati i gridolini di sdegno della plebe telecomandata, si può chiedere ogni sacrificio, fiduciosi nella malleabilità del pubblico. Il punto d'arrivo di questo processo, sarà l'abbandono del paradigma democratico (già svuotato di fatto) e l'avvento di un neo-feudalesimo a base tecnocratica e plutocratica.

<http://www.reteccp.org/primepage/2022/altletture22/dellimpero.pdf>

Concludo con Cesare Sacchetti: L'attrice americana Megan Fox ammette pubblicamente che nel suo ambiente sono soliti bere sangue umano. E lo fa con assoluta spontaneità, come se fosse la cosa più naturale del mondo. Sono ormai sempre più numerose le prove che rivelano la vera religione di coloro che siedono ai vertici della finanza internazionale e dell'industria dello spettacolo di Hollywood. È una sorta di esteriorizzazione della gerarchia come amava dire la satanista Alice Bailey. Il globalismo non sta facendo altro che dirci che la sua vera religione è il satanismo.

<http://www.reteccp.org/primepage/2022/altletture22/teosofica.pdf>

Saluti

Maurizio

[www.reteccp.org](http://www.reteccp.org)

Note

\* Il quadrilione è il numero naturale che in Europa continentale, secondo il sistema denominato scala lunga, equivale a un bilione di bilioni, cioè un milione alla quarta (1 000 0004 = 1 000 000 000 000 000 000 000 000 = 1024).